



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Progetto Apprendistato

Realizzazione di azioni collegate alle attività formative
previste dalla Direttiva Regionale 2002 sull'Apprendistato della Regione Veneto
(approvato con DGR 3781/2001)

AZIONE C

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Proposte per la costruzione
del piano di monitoraggio

**STUDIO
M&E
& associati** srl

RICERCA, CONSULENZA E INTERVENTI NELLE
ORGANIZZAZIONI E NEI SISTEMI FORMATIVI

mandatario

ASTER
SCIENZA TECNOLOGIA IMPRESA

mandante

Assessorato alle Politiche dell'Occupazione e della Formazione Professionale

INDICE

Cap. 1	Premessa	3
Cap. 2	Il piano di monitoraggio	5
Cap. 3	Prima Sezione - Strumenti per la raccolta dati e informazioni per il monitoraggio sullo stato d'avanzamento del sistema apprendistato	8
3.A	La dimensione quanti-qualitativa dell'universo degli apprendisti presenti nel territorio regionale	9
3.B.1	La dimensione quanti-qualitativa della formazione programmata	11
3.B.2	La dimensione quanti-qualitativa della formazione erogata	13
3.C	Articolazione e struttura didattica dei percorsi formativi	16
Cap. 4	Seconda Sezione - Strumenti per la valutazione del servizio formativo erogato al fine di individuare le piste di miglioramento	20
4.A	Livello di gradimento/soddisfazione percepito degli apprendisti	21
4.B	Livello di gradimento/soddisfazione dei tutor aziendali (o degli imprenditori)	22
4.C	I focus group	29
4.C.1	Criticità e prospettive di miglioramento: - focus group con i rappresentanti delle Province	30
4.C.2	Criticità e prospettive di miglioramento: - focus group con i rappresentanti delle ATI	31
4.C.3	Criticità e prospettive di miglioramento: - focus group con un campione di imprenditori	32
4.C.4	Criticità e prospettive di miglioramento: - focus group con i rappresentanti delle Parti Sociali	33
4.D	Rilevazione del grado di conformità nell'attuazione delle procedure	34
Cap. 5	ALLEGATO	38
	Tablelle di sintesi per la definizione del campione di tutor da intervistare (per tipologia di apprendistato, per macroarea, per Provincia).	39

CAPITOLO 1

Premessa

Le indicazioni contenute nella Direttiva Regionale 2004 forniscono in forma precisa le linee del quadro in cui inserire il monitoraggio:

“Le attività di monitoraggio e valutazione, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sulle realtà territoriali ed aziendali, rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema apprendistato.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all’attività, sia per le successive fasi di programmazione”

Allo scopo di delineare con una certa precisione gli elementi che costituiscono il piano operativo esposto nel presente documento conviene evidenziare la differenza tra monitoraggio e valutazione.

Il monitoraggio consiste nella raccolta sistematica e ricorrente dei dati e delle informazioni in base alle quali risulta possibile verificare come si configuri lo stato di avanzamento delle attività oggetto del monitoraggio (nel nostro caso, le attività formative nei confronti degli apprendisti).

Il monitoraggio perciò si differenzia dalla valutazione che corrisponde alla espressione di un giudizio di valore circa i dati e le informazioni rilevate mediante il monitoraggio.

Per effettuare la valutazione, quindi, risulta necessario definire, in forma socialmente concordata, i criteri ed i parametri in base ai quali formulare il giudizio di valore.

A tale scopo occorre coinvolgere tutti gli attori socio-istituzionali impegnati nel sistema apprendistato e fornire loro spazi e momenti adeguati nei quali possano esprimere il loro “giudizio” a proposito delle caratteristiche che va assumendo l’evolversi del sistema apprendistato.

Il presente documento si propone di fornire strumenti riguardanti sia il monitoraggio sia la valutazione e, quindi, si articola in due sezioni-capitoli.

Prima sezione

Strumenti per la raccolta dati e informazioni per il monitoraggio sullo stato d'avanzamento del sistema apprendistato

In estrema sintesi, tali dati riguardano:

- Ü la dimensione quanti-qualitativa dell'universo degli apprendisti presenti nel territorio regionale
- Ü la dimensione quanti-qualitativa della formazione programmata
- Ü la dimensione quanti-qualitativa della formazione erogata
- Ü l'articolazione e la struttura sul piano didattico dei percorsi formativi attuati
- Ü grado di conformità nell'attuazione delle procedure

Per la realizzazione delle attività ricomprese in questa sezione sono predisposte apposite schede nelle quali verranno raccolti ed organizzati i dati, a cura dei soggetti di seguito specificati.

Seconda sezione

Strumenti per la valutazione del servizio formativo erogato al fine di individuare le piste di miglioramento

I soggetti coinvolti a questo scopo sono:

- Ü gli apprendisti
- Ü i tutor aziendali (o gli imprenditori)
- Ü i rappresentanti delle Province
- Ü i rappresentanti delle ATI
- Ü i rappresentanti delle Parti Sociali
- Ü i rappresentanti delle aziende

Per la realizzazione delle attività ricomprese in questa sezione sono previste due tipologie di interventi.

La valutazione espressa dagli apprendisti e dai tutor aziendali verrà raccolta mediante questionari di gradimento/soddisfazione.

Per la valutazione espressa dagli altri soggetti sono previsti incontri (nella forma del focus group) da svolgere nelle modalità e nei tempi si seguito indicati.

L'analisi e l'elaborazione congiunta dei dati quanti-qualitativi e delle valutazioni espresse dai diversi soggetti sociali consentiranno di costruire non solo il quadro complessivo delle modalità con cui si struttura il sistema apprendistato nella Regione Veneto, ma anche di evidenziare i punti di forza ed i nodi critici, nonché i suggerimenti relativi alle strategie da adottare per il loro superamento.

CAPITOLO 2

Il piano di monitoraggio

Si tratta ora, dopo la descrizione degli strumenti, di definire il Piano di monitoraggio, ossia la sua articolazione sul piano temporale.

Il piano di monitoraggio si struttura secondo due modalità operative.

LA PRIMA MODALITA' riguarda la raccolta sistematica (a cadenza trimestrale, per effettuare un monitoraggio ricorrente, confrontabile con quello dell'ISFOL) dei dati relativi all'andamento delle assunzioni di soggetti con contratto di apprendistato.

<i>Tempi</i>	<i>Strumenti e soggetti coinvolti</i>	<i>Principali finalità</i>
Cadenza trimestrale	Compilazione da parte dei Servizi delle Province delle Schede per la rilevazione della dimensione quantitativa degli apprendisti presenti nel territorio regionale	monitoraggio del flusso delle assunzioni di apprendisti e della loro distribuzione territoriale rilevazione delle caratteristiche e delle tipologie degli apprendisti assunti

LA SECONDA MODALITÀ riguarda la raccolta dei dati e delle informazioni per il monitoraggio del sistema apprendistato, la valutazione del grado di soddisfazione percepito dai destinatari dell'offerta formativa, la raccolta di suggerimenti e proposte per il suo miglioramento e la sua diffusione.

Essa si articola in tre fasi.

PRIMA FASE

<i>Tempi</i>	<i>Strumenti e soggetti coinvolti</i>	<i>Principali finalità</i>
2 mesi prima della programmazione delle attività future - aprile-maggio 2004	<ul style="list-style-type: none"> Û Focus group con <u>rappresentanti delle ATI</u> Û Focus group con <u>rappresentanti delle Province</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Û valutazione dell'offerta formativa Û rilevazione ed analisi delle ipotesi di miglioramento delle procedure per facilitare il lavoro del gruppo ristretto Û suggerimenti per migliorare la programmazione dell'offerta formativa

SECONDA FASE

<i>Tempi</i>	<i>Strumenti e soggetti coinvolti</i>	<i>Principali finalità</i>
Primo semestre 2005 Entro 70 giorni dalla conclusione delle attività formative	Compilazione da parte delle <u>Province</u> delle schede sulla <i>Dimensione quantitativa della formazione offerta e della formazione erogata</i>	<ul style="list-style-type: none"> Û monitoraggio del rapporto tra formazione programmata/offerta e formazione effettivamente erogata Û rilevazione del livello di partecipazione degli apprendisti alle attività di formazione
	Compilazione da parte delle <u>ATI</u> delle schede sulla <i>Articolazione e struttura didattica dei percorsi formativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Û rilevazione delle caratteristiche delle metodologie didattiche adottate Û confronto con le indicazioni contenute nelle Direttive
	Compilazione da parte degli apprendisti del <i>Questionario di gradimento/soddisfazione di fine corso</i>	<ul style="list-style-type: none"> Û rilevazione del livello di “qualità percepita” dai diretti destinatari dell’offerta formativa Û individuazione di proposte per il miglioramento dell’offerta formativa
	Compilazione da parte dei <u>tutor aziendali (o degli imprenditori)</u> del <i>Questionario di gradimento/soddisfazione</i>	

TERZA FASE

<i>Tempi</i>	<i>Strumenti e soggetti coinvolti</i>	<i>Principali finalità</i>
2 mesi prima della programmazione delle attività future - primo semestre 2005	<ul style="list-style-type: none"> Û Focus group con rappresentanti delle aziende Û Focus group con rappresentanti delle Parti Sociali 	<ul style="list-style-type: none"> Û valutazione del grado di corrispondenza tra la formazione erogata e il fabbisogno percepito dalle aziende Û individuazione delle piste di lavoro utili per valutare e valorizzare le informazioni raccolte mediante le precedenti azioni di monitoraggio Û proposte e suggerimenti per diffondere e migliorare l’offerta formativa

QUARTA FASE

<i>Tempi</i>	<i>Strumenti e soggetti coinvolti</i>	<i>Principali finalità</i>
Dall'approvazione dei progetti formativi alla conclusione delle attività – marzo 2004 – marzo 2005	Rilevazione da parte dell'Ente pubblico del Grado di conformità nell'attuazione delle procedure	Ù rilevare le modalità con cui vengono attuate le procedure da parte delle ATI e degli Enti di formazione per verificare il grado di conformità con quanto stabilito dalle disposizioni regionali

CAPITOLO 3

Prima sezione

Strumenti per la raccolta dati e informazioni per il monitoraggio sullo stato d'avanzamento del sistema apprendistato

3.A

La dimensione quanti-qualitativa dell'universo degli apprendisti presenti nel territorio regionale

Strumento di rilevazione

Scheda (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati, inserendoli nella scheda

La scheda viene compilata dalle Province

Tempi di raccolta dei dati nella scheda

Cadenza trimestrale, allo scopo di facilitare il confronto con il monitoraggio ISFOL

Scopo della rilevazione

Rilevare a livello provinciale:

- Ü l'entità dell'utilizzo del contratto di apprendistato
- Ü le tipologie dei settori di attività delle aziende che assumono apprendisti
- Ü le caratteristiche del flusso nelle assunzioni (es. stagionalità)
- Ü la dislocazione territoriale delle aziende
- Ü il livello di scolarità degli apprendisti assunti
- Ü(eventualmente altro da specificare)

Le schede sono costruite tenendo presenti le modalità adottate dall'ISFOL per il monitoraggio nazionale.

L'elenco dei settori di attività delle aziende consente il confronto con i codici Istat e con quelli adottati dall'ISFOL per il monitoraggio nazionale (cfr. indagine nazionale curata da Pragma per ISFOL).

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLA DIMENSIONE QUANTI-QUALITATIVA
DEGLI APPRENDISTI PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

Provincia

Anno e trimestre

<i>Settori di attività delle aziende</i>	<i>Totale apprendisti assunti</i>	<i>Di cui</i>				
		<i>In obbligo formativo</i>	<i>Con qualifica</i>	<i>Con diploma</i>	<i>Con laurea</i>	<i>Non dichiarato</i>
Abbigliamento, tessile						
Alimentari						
Carta, grafica						
Chimica						
Estrazione minerali						
Installazione impianti						
Legno, arredamento						
Metalmeccanica						
Pelli, cuoio, calzature						
Altro settore produzione						
Edilizia						
Alberghi, strutture ricettive						
Autoriparazione						
Commercio al minuto						
Commercio all'ingrosso						
Pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.)						
Agenzie di viaggio						
Acconciatura, m estetica						
Credito, assicurazione, intermediazione, ecc.						
Altri servizi						

3.B.1

La dimensione quanti-qualitativa della formazione programmata

Strumento di rilevazione

Schede (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati, inserendoli nelle schede

Le schede vengono compilate dalla Direzione Lavoro della Regione Veneto.

Tempi di raccolta dei dati nelle schede di compilazione

Cadenza annuale, in fase di programmazione delle attività formative.

Scopo della rilevazione

Mappare a livello regionale l'offerta formativa.

Individuare il fabbisogno formativo del sistema dell'apprendistato.

Rilevare gli scostamenti tra la formazione programmata e la formazione erogata.

L'articolazione dell'offerta formativa in macro-aree corrisponde a quella adottata dalla Direttiva regionale 2004.

1.A - FASCIA IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZ.

Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Tot
00 Impiegati e qualifiche trasversali	-	1	-	2	1	2	1	7
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	-	6	-	4	1	7	2	20
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	3	13	2	10	3	10	6	47
02 Altre Ind. Manifatturiere	2	12	3	13	4	18	7	59
3 Ind. delle Costruzioni	-	4	2	4	1	3	2	16
04 Commercio	-	2	-	1	4	3	1	11
05 Servizi Turistici	1	1	-	1	6	1	3	13
06 Altri Servizi	-	4	-	4	1	4	1	14
TOTALI	6	43	7	39	21	48	23	187

1.B – FASCIA NON IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE CON TITOLO DI STUDIO

Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Tot.
00 Impiegati e qualifiche trasversali	5	36	13	40	16	24	20	154
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	-	2	-	2	-	-	-	4
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	-	4	2	4	1	1	1	13
02 Altre Ind. Manifatturiere	-	5	2	4	1	3	1	16
03 Ind. delle Costruzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Commercio	2	8	4	8	5	4	5	36
05 Servizi Turistici	-	1	-	1	2	-	-	4
06 Altri Servizi	1	3	1	3	-	4	2	14
TOTALI	8	59	22	62	25	36	29	241

1.C – FASCIA NON IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SENZA TITOLO DI STUDIO

Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Tot.
00 Impiegati e qualifiche trasversali	1	28	2	22	16	30	21	120
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	-	15	2	14	6	20	11	68
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	2	34	9	28	16	28	17	134
02 Altre Ind. Manifatturiere	6	27	7	33	15	43	18	149
3 Ind. delle Costruzioni	2	11	5	15	7	7	7	54
04 Commercio	3	17	2	12	16	16	15	81
05 Servizi Turistici	4	8	-	6	24	4	12	58
06 Altri Servizi	2	15	4	12	8	13	11	65
TOTALI	20	155	31	142	108	161	112	729

3.B.2

La dimensione quanti-qualitativa della formazione offerta e della formazione erogata

Strumento di rilevazione

Schede (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati, inserendoli nelle schede

Le schede vengono compilate dalle Province

Tempi di raccolta dei dati nelle schede di compilazione

Cadenza annuale, al termine dei corsi.

Scopo della rilevazione

Rilevare a livello provinciale:

- Ü il livello di corrispondenza tra formazione programmata e formazione erogata
- Ü l'entità dei corsi di recupero attuati
- Ü il grado di partecipazione degli apprendisti ai corsi
- Ü(eventualmente altro da specificare)

L'articolazione dell'offerta formativa in macro-aree corrisponde a quella adottata dalla Direttiva regionale 2004.

SCHEDE PER LA RILEVAZIONE DELLA DIMENSIONE QUANTI-QUALITATIVA DELLA FORMAZIONE OFFERTA E DELLA FORMAZIONE EROGATA

Provincia

Anno

APPRENDISTI IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

<i>Macro-area</i>	<i>N° corsi attuati</i>	<i>N° corsi di recupero</i>	<i>N° app. avviati (almeno 1 h di att. formativa)</i>	<i>N° app. con frequenza >80% monte ore</i>
00 Impiegati e qualifiche trasversali				
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani				
01 Ind. Metalmeccanica artigiani				
02 Altre industrie manifatturiere				
03 Ind. Delle Costruzioni				
04 Commercio				
05 Servizi turistici				
06 Altri Servizi				
TOTALI				

APPRENDISTI NON IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, CON TITOLO DI STUDIO E SENZA TITOLO DI STUDIO (per gli apprendisti avviati e per gli apprendisti con frequenza maggiore dell'80%: specificarne il numero, considerandoli con titolo di studio, senza titolo di studio e in totale)

Macro-area	N° corsi attuati	N° corsi di recupero	N° app. avviati (almeno 1 h di att. formativa)		N° app. con frequenza >80% monte ore	
			con tit.	tot.	con tit.	tot.
00 Impiegati e qualifiche trasversali			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
01 Ind. Metalmeccanica artigiani			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
02 Altre industrie manifatturiere			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
03 Ind. Delle Costruzioni			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
04 Commercio			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
05 Servizi turistici			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
06 Altri Servizi			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	
TOTALI			con tit.	tot.	con tit.	tot.
			senza tit.		senza tit.	

N.B. Per facilitare la compilazione delle schede è stata adottata la disaggregazione in macro-aree, attualmente in uso nel contesto veneto

3.C

Articolazione e struttura didattica Dei percorsi formativi

Strumento di rilevazione

Schede (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati, inserendoli nelle schede

Le schede vengono compilate dalle ATI

Tempi di raccolta dei dati nelle schede di compilazione

Cadenza annuale, al termine dei corsi

Scopo della rilevazione

- Û Rilevare la tipologia ed il grado di utilizzo delle modalità didattiche adottate nella programmazione/erogazione dei corsi
- Û Confrontare le metodologie didattiche adottate con le proposte contenute nelle Direttive regionali
- Û(eventualmente altro da specificare)

**METODI E TECNICHE DI DIDATTICA ATTIVA
E ALTRE AZIONI PREVISTE DALLE DIRETTIVE REGIONALI**

Denominazione dell'ATI.....

Sono stati adottati metodi di didattica attiva nei corsi erogati?

- Sì
- No

Se sì, indicare quali metodi in rapporto ai moduli sulle competenze? (indicare la stima con una crocetta, sia per "MT" = modulo competenze trasversali, sia per "MP" = modulo competenze professionalizzanti).

<i>Metodi e tecniche di didattica attiva</i>	<i>In che misura è stata adottata?</i>							
	<i>Nella maggioranza dei corsi (dal 75% al 100%)</i>		<i>In molti corsi (dal 50% al 75%)</i>		<i>In misura limitata (dal 25% al 50%)</i>		<i>In pochi corsi (dallo 0% al 25%)</i>	
	<i>MT</i>		<i>MT</i>		<i>MT</i>		<i>MT</i>	
<i>Esercitazioni in gruppo sui moduli trasversali</i>								
<i>Metodi e tecniche di didattica attiva</i>	<i>MT</i>	<i>MP</i>	<i>MT</i>	<i>MP</i>	<i>MT</i>	<i>MP</i>	<i>MT</i>	<i>MP</i>
Role-play								
Analisi di casi								
Autocasi								
Utilizzo di filmati e relativa discussione								
Cooperative learning								
Attività presso aziende pilota								

Formazione dei tutor aziendali: specificare le modalità di erogazione:

<i>Macroarea</i>	<i>Monte ore totale erogato*</i>	<i>Numero tutor convocati</i>	<i>Numero tutor coinvolti (almeno 1 h di att. formative)</i>	<i>Numero tutor con almeno 8 ore di frequenza</i>	<i>Media partecipazione</i>

*comprende anche eventuali ore in cui il tutor aziendale partecipa all'attività di orientamento analisi dei requisiti in ingresso degli apprendisti.

Indicare se mediamente nella programmazione/attuazione dei corsi vengono adottate altre misure previste dalle direttive Regionali (indicare con una crocetta la stima sul totale corsi):

<i>Tipologia di azione</i>	<i>In che misura è stata adottata?</i>			
	<i>Nella maggioranza dei corsi (dal 75% al 100%)</i>	<i>In molti corsi (dal 50% al 75%)</i>	<i>In misura limitata (dal 25% al 50%)</i>	<i>In pochi corsi (dallo 0% al 25%)</i>
Interventi di testimoni esterni				
Formazione a distanza				
Formazione di recupero				
Formazione personalizzata in piccoli gruppi				

Indicare se mediamente, nella attuazione delle attività con gli apprendisti, vengono adottate altre misure previste dalle direttive Regionali (indicare la stima con una crocetta, sia per azioni di tipo individuale “I”, sia per azioni di tipo in piccoli gruppi “P”):

Tipologia di azione	In che misura è stata adottata con gli apprendisti?							
	Con la maggioranza degli apprendisti (dal 75% al 100%)		Con molti apprendisti (dal 50% al 75%)		In misura limitata (dal 25% al 50%)		Con pochi apprendisti (dallo 0% al 25%)	
	I	P	I	P	I	P	I	P
Azioni di orientamento e analisi dei requisiti di ingresso con la presenza del tutor aziendale								
Azioni di orientamento e analisi dei requisiti di ingresso senza la presenza del tutor aziendale								
Progetti formativi individuali effettuati tramite corsi reperiti sul mercato								
Altro (specificare):								

CAPITOLO 4

Seconda sezione

Strumenti per la valutazione del servizio formativo erogato al fine di individuare le piste di miglioramento

4.A

Livello di gradimento/soddisfazione degli apprendisti

Strumento di rilevazione

Questionario (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati, inserendoli nel questionario

Il questionario viene compilato da un campione di apprendisti pari al 20% del totale.

Il questionario viene somministrato a gruppi di apprendisti in formazione appartenenti allo stesso corso; in questa fase, e nella prospettiva di affidare tale attività ad un soggetto terzo, la somministrazione è curata dalle ATI.

I gruppi sono identificati in base ai seguenti parametri:

Ü tipologia:

- in diritto dovere di istruzione e formazione
- non in diritto dovere di istruzione e formazione con titolo di studio
- non in diritto dovere di istruzione e formazione senza titolo di studio

Ü settore produttivo (macro-area)

Ü collocazione territoriale (provincia)

Tempi di compilazione

Cadenza annuale, al termine dei corsi

Scopo della rilevazione

Il questionario proposto si configura come strumento utile per effettuare in forma standardizzata ed omogenea su tutto il territorio regionale la rilevazione della “qualità percepita” della esperienza formativa da parte degli apprendisti, in base ad un sistema di indicatori essenziale, ma sufficientemente esaustivo.

Gli item del questionario riprendono in gran parte quelli contenuti negli strumenti di rilevazione del gradimento degli apprendisti adottati nel contesto veneto nell’ambito dei monitoraggi realizzati finora.

La selezione degli item ha lo scopo di rendere lo strumento snello e facilmente utilizzabile in forma ricorrente.

Le ATI trasmettono alle Province l'elenco degli apprendisti intervistati, in modo che le Province possano intervistare i tutor degli stessi apprendisti: ciò consentirà di comparare le valutazioni dei tutor aziendali e degli apprendisti in relazione agli stessi corsi.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO/SODDISFAZIONE DI FINE CORSO
(da somministrare agli apprendisti)

Sezione compilata dal tutor formativo

ATI

Codice corso.....

Macro-area

Tipologia dell'apprendista

Collocazione territoriale (Provincia)

1. Complessivamente hai trovato questo corso:

- Molto soddisfacente
- Abbastanza soddisfacente
- Poco soddisfacente
- Per nulla soddisfacente

2. Per quanto riguarda i moduli sulle competenze di base e trasversali quali argomenti trattati ti hanno aiutato a migliorare il tuo rapporto con il lavoro e con i tuoi colleghi di lavoro?

Modulo:

- competenze relazionali:	molto	abbastanza	poco	per niente
- organizzazione ed economia:	molto	abbastanza	poco	per niente
- disciplina del rapporto di lavoro:	molto	abbastanza	poco	per niente
- sicurezza sul lavoro:	molto	abbastanza	poco	per niente

3. Per quanto riguarda i moduli sulle competenze professionalizzanti rispetto alle conoscenze possedute prima dell'inizio del corso in contenuti trasmessi durante le lezioni ti hanno dato:

- Molte conoscenze nuove
- Solo alcune conoscenze nuove
- Un approfondimento delle conoscenze già possedute
- Tutte conoscenze già possedute

4. Quanto hai imparato durante il corso ti è servito sul lavoro?

Molto
Abbastanza
Poco
Per niente

5. Nel partecipare a questo corso hai incontrato difficoltà per:

La complessità degli argomenti trattati
La distanza della sede, problemi di trasporto
L'organizzazione degli orari dell'attività formativa
Gli impegni dell'azienda
Nessuna difficoltà

**6. Con quale frequenza il tutor è presente in aula
(indicare una sola risposta)**

giornalmente
occasionalmente, in momenti particolari del corso
mai

7. Il tutor d'aula durante il corso è stato in grado di:

agevolare il rapporto tra i partecipanti ed i docenti
favorire l'inserimento dei partecipanti nel gruppo aula
risolvere eventuali problemi emersi
facilitare la comprensione degli argomenti trattati (interviene con degli esempi, supporta l'apprendimento individuale, ecc.)

8. Con gli altri apprendisti presenti in aula:

ho la possibilità di esprimere ciò che penso
si è in competizione
si è instaurato un rapporto di amicizia
l'appartenenza a settori diversi costituisce un problema

9. Complessivamente, in che misura, il metodo di lavoro utilizzato dai docenti ha facilitato:

- la tua partecipazione:	molto	abbastanza	poco	per niente
- il tuo apprendimento:	molto	abbastanza	poco	per niente

**10. Quali sono stati i metodi didattici utilizzati di più:
(fino ad un massimo di tre metodi)**

- lezioni teoriche:	molto	abbastanza	poco	per niente
- discussioni di gruppo:	molto	abbastanza	poco	per niente
- esercitazioni:	molto	abbastanza	poco	per niente
- filmati:	molto	abbastanza	poco	per niente
- testimonianze:	molto	abbastanza	poco	per niente

11. Come valuti la sede del corso?

- accogliente:	molto	abbastanza	poco	per niente
- attrezzata:	molto	abbastanza	poco	per niente

12. Dopo questa esperienza di apprendistato che cosa pensi di fare?

Tornare a scuola
Frequentare un corso di formazione professionale
Continuare nel lavoro

4.B

Livello di gradimento/soddisfazione dei tutor aziendali (o degli imprenditori)

Strumento di rilevazione

Questionario (cfr. di seguito)

Chi raccoglie i dati e compila il questionario

Le Province, che somministrano il questionario ad un campione di tutor aziendali pari a 60 unità campionarie per le Province di Belluno e Rovigo e 150 unità campionarie per le altre Province, secondo i seguenti criteri (cfr. per un dettaglio le tabelle riportate nell'allegato B):

- Ù tipologia di apprendistato (diritto dovere; non diritto dovere)
- Ù ettore produttivo (macro-area)
- Ù collocazione territoriale (Provincia)

Tempi di compilazione

Cadenza annuale al termine dei corsi

Scopo della rilevazione

Il questionario proposto si configura come strumento utile per effettuare in forma standardizzata ed omogenea su tutto il territorio regionale la rilevazione del gradimento/soddisfazione nei confronti della formazione e da parte dei tutor aziendali (e/o degli imprenditori), in base ad un sistema di indicatori essenziale, ma sufficientemente esaustivo.

Gli item riportati nel questionario riprendono in buona parte quelli contenuti negli strumenti di rilevazione del gradimento delle aziende adottati nel contesto veneto nell'ambito dei monitoraggi attuati finora .

La selezione degli item ha lo scopo di rendere lo strumento più snello e facilmente utilizzabile in forma ricorrente.

Le Province individuano i tutor da intervistare scegliendoli tra i tutor degli apprendisti che sono stati intervistati dalle ATI: ciò consentirà di comparare le valutazioni dei tutor aziendali e degli apprendisti in relazione agli stessi corsi.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO/SODDISFAZIONE
(DA SOMMINISTRARE A TUTOR E IMPRENDITORI)

ATI
Codice corso.....
Macroarea
Numero addetti dell'azienda
Collocazione territoriale (Provincia)
Posizione dell'intervistato nell'azienda

1. *Ritiene che l'apprendistato sia uno strumento utile per l'azienda?*

Molto
Abbastanza
Poco
Per nulla

2. *Ritiene che la formazione esterna degli apprendisti sia utile per il loro sviluppo professionale?*

Molto
Abbastanza
Poco
Per nulla

3. *L'impegno dell'apprendista nell'attività formativa procura in generale delle difficoltà nello svolgimento delle normali attività produttive?*

Molto
Abbastanza
Poco
Per nulla

4. *La formazione esterna dell'apprendista ha prodotto dei cambiamenti positivi sul piano delle sue prestazioni lavorative?*

Molto
Abbastanza
Poco
Per nulla

5. *Le relazioni dell'apprendista con i colleghi/superiori si sono modificate a seguito dell'attività formativa?*

Molto migliorate
Leggermente migliorate
Sono rimaste le stesse

6. *Come valuta il rapporto con il tutor dell'ente di formazione?*

Molto utile
Abbastanza utile
Poco utile
Per nulla utile
Non c'è stato nessun rapporto

7. *Come valuta gli argomenti trattati nel corso di formazione per l'apprendista nell'ambito della parte dedicata ai contenuti trasversali?*

Adeguati
Abbastanza adeguati
Poco adeguati
Per nulla adeguati
Non li conosco

8. *Come valuta gli argomenti trattati nel corso di formazione per l'apprendista nell'ambito della parte dedicata ai contenuti professionali?*

Adeguati
Abbastanza adeguati
Poco adeguati
Per nulla adeguati
Non li conosco

9. *Ritiene che le modalità organizzative del corso debbano essere modificate:*

Negli orari di lezione
Nella distribuzione delle giornate di lezione
Nella scelta dei docenti
Nei rapporti con l'azienda
Nessuna modifica

10. Le difficoltà a partecipare alla formazione esterna da parte dell'apprendista sono da attribuire principalmente a:

Difetti nella comunicazione
Scarsa disponibilità dell'apprendista
Motivi di organizzazione della produttività aziendale
Distanza dalla sede formativa

4.C

I focus-group

Come indicato nella parte introduttiva del documento, il monitoraggio quanti-qualitativo dei dati viene intenzionalmente accompagnato ed integrato da un dispositivo di “auscultazione” (audit) dei diversi soggetti socio-istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione del sistema di formazione per l’apprendistato: Regione e Province, ATI, Parti sociali, Imprese.

La modalità con la quale tale “auscultazione” avrà luogo (quella del focus-group) costituirà nello stesso tempo un potente dispositivo per alimentare il confronto ed il dialogo tra i diversi soggetti, finalizzandoli a rilevare le criticità ed i punti di forza, in una prospettiva di apprendimento e di miglioramento continuo.

I focus group che verranno realizzati sono i seguenti (cfr. le successive schede analitiche relative a ciascuno di essi):

- Ù focus group con i rappresentanti delle Province
- Ù focus group con i rappresentanti delle ATI
- Ù focus group con i rappresentanti delle Parti Sociali
- Ù focus group con i rappresentanti delle imprese

4.C.1) FOCUS GROUP CON I RAPPRESENTANTI DELLE PROVINCE

CRITICITÀ E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Quanti focus-group attuare e quando

Si prevede l'attuazione di un focus group da svolgere nei primi mesi dell'anno, al fine di raccogliere informazioni utili per il gruppo ristretto che cura la revisione delle procedure e degli adempimenti

Chi partecipa al focus group

Gli Assessori e/o i Dirigenti del settore Lavoro di tutte le Province della regione che gestiscono il sistema apprendistato a livello provinciale.

I PUNTI DI ATTENZIONE

(per ognuno di essi rilevare: risultati conseguiti, difficoltà incontrate, prospettive e strategie di miglioramento)

- Ü Livello di copertura dell'offerta formativa nei confronti del fabbisogno espresso dalle aziende e dagli apprendisti
- Ü Grado di efficacia delle azioni di sensibilizzazione attuate nei confronti del sistema sociale e del sistema produttivo
- Ü Criticità relative alle procedure ed agli adempimenti, suggerimenti per rendere il processo più snello ed efficace
- Ü Modalità per la predisposizione di un catalogo formativo flessibile
- Ü Qualità del rapporto con le strutture formative e caratteristiche del supporto ad esse fornito dai servizi provinciali
- Ü Ipotesi per ampliare l'offerta formativa per quanto riguarda sia la distribuzione territoriale, sia le tipologie di destinatari
- Ü

4.C.2) FOCUS GROUP CON I RAPPRESENTANTI DELLE ATI

CRITICITÀ E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Quanti focus group attuare e quando

Si prevede l'attuazione di un focus group da svolgere nei primi mesi dell'anno, al fine di raccogliere informazioni utili per il gruppo ristretto che cura la revisione delle procedure e degli adempimenti

Chi partecipa al focus group

I coordinatori regionali e i coordinatori provinciali delle ATI che gestiscono i progetti formativi.

PUNTI DI ATTENZIONE

(per ognuno di essi rilevare: risultati conseguiti, difficoltà incontrate, prospettive e strategie di miglioramento)

- Ü Coerenza degli obiettivi strategici adottati dall'ATI con le linee definite dalla Regione
- Ü Grado di applicabilità delle procedure predisposte per la programmazione ed attuazione dei corsi
- Ü Entità ed efficacia degli incontri con i rappresentanti delle parti sociali
- Ü Coerenza dell'articolazione dell'offerta formativa con la distribuzione territoriale del fabbisogno di formazione
- Ü Livello di flessibilità e modularizzazione dei percorsi formativi programmati ed attuati
- Ü Grado di diversificazione nell'utilizzo di metodologie e strumenti didattici
- Ü Corrispondenza delle risorse (umane e materiali) impegnate con le caratteristiche e finalità dei progetti formativi
- Ü Qualità ed efficacia del rapporto con le aziende ed i tutor aziendali
- Ü

4.C.3) FOCUS GROUP CON UN CAMPIONE DI IMPRENDITORI

CRITICITÀ E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Quanti focus group attuare e quando

Si prevede l'attuazione di tre focus group interprovinciali rivolti rispettivamente agli imprenditori:

- Ü delle province di Padova e Rovigo
- Ü delle province di Belluno, Treviso, Venezia
- Ü delle province di Verona, Vicenza

I tre focus group vengono svolti nell'arco di tempo compreso tra settembre e novembre, per consentire di raccogliere informazioni riguardanti le innovazioni introdotte nel sistema apprendistato.

Chi partecipa ai tre focus group

Gruppi di imprenditori (circa 10 per ciascun focus-group) scelti in base ai seguenti criteri:

- Ü dimensione e caratteristiche dell'impresa
- Ü tipologia del settore e del prodotto
- Ü esperienza in campo formativo
- Ü disponibilità al confronto e atteggiamento propositivo

PUNTI DI ATTENZIONE

(per ognuno di essi rilevare: risultati conseguiti, difficoltà incontrate, prospettive e strategie di miglioramento)

- Ü Valutazione mediamente espressa dalle aziende nei confronti della formazione esterna degli apprendisti
- Ü Cambiamenti/miglioramenti nella percezione che gli imprenditori hanno nei confronti della formazione esterna degli apprendisti a partire dalle prime esperienze
- Ü Strategie per valorizzare ed integrare la formazione esterna con la formazione interna aziendale
- Ü Livello di coerenza della formazione esterna con il fabbisogno di professionalità degli apprendisti
- Ü Criteri da utilizzare per individuare le aziende che si configurano come "luoghi di apprendimento" (e strategie da adottare affinché lo diventino)
- Ü Suggerimenti per strutturare l'offerta formativa in forma coerente con le diverse tipologie di apprendistato
- Ü

4.C.4) FOCUS GROUP CON I RAPPRESENTANTI DELLE PARTI SOCIALI

CRITICITÀ E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Quanti focus group attuare e quando

Si prevede l'attuazione di un focus group.

Esso viene svolto nell'arco di tempo compreso tra settembre e novembre, per consentire di raccogliere informazioni riguardanti le innovazioni introdotte nel sistema apprendistato.

Chi partecipa al focus group

I rappresentanti delle Parti Sociali maggiormente coinvolte nel sistema apprendistato.

PUNTI DI ATTENZIONE

(per ognuno di essi rilevare: risultati conseguiti, difficoltà incontrate, prospettive e strategie di miglioramento)

- Ü Grado di soddisfazione delle aziende nei confronti della formazione esterna: coerenza con il fabbisogno, valutazione dei risultati dell'apprendimento riscontrati dagli imprenditori,
- Ü Rapporto tra le modalità organizzative della formazione esterna e le esigenze delle aziende
- Ü Strategie per la diffusione della sensibilità delle imprese nei confronti della formazione degli apprendisti
- Ü Qualità del rapporto tra le aziende e gli enti di formazione
- Ü Individuazione delle "esperienze eccellenti" e delle strategie per la loro trasferibilità e diffusione
- Ü Criteri da utilizzare per individuare le aziende che si configurano come "luoghi di apprendimento" (e strategie da adottare affinché lo diventino)
- Ü Suggerimenti per strutturare l'offerta formativa in forma coerente con le diverse tipologie di apprendistato
- Ü

4.D

Rilevazione del grado di conformità nell'attuazione delle procedure

L'argomento relativo al miglioramento delle procedure è attualmente oggetto di analisi di un gruppo di lavoro specifico a ciò dedicato.

Risulta tuttavia opportuno procedere all'attuazione di questo aspetto del monitoraggio sulla base del modello di procedure definito dalla vigente Direttiva Regionale, con la duplice prospettiva: da un lato verificare il grado di conformità con cui l'adempimento delle procedure viene attuato nell'anno in corso e, dall'altro, raccogliere indicazioni utili per supportare ed orientare gli interventi del gruppo di lavoro impegnato a tale proposito.

In questa prospettiva vengono qui riportati tre documenti.

Il primo (A) illustra le fasi della procedura attualmente utilizzata in base alla Direttiva Regionale sull'apprendistato.

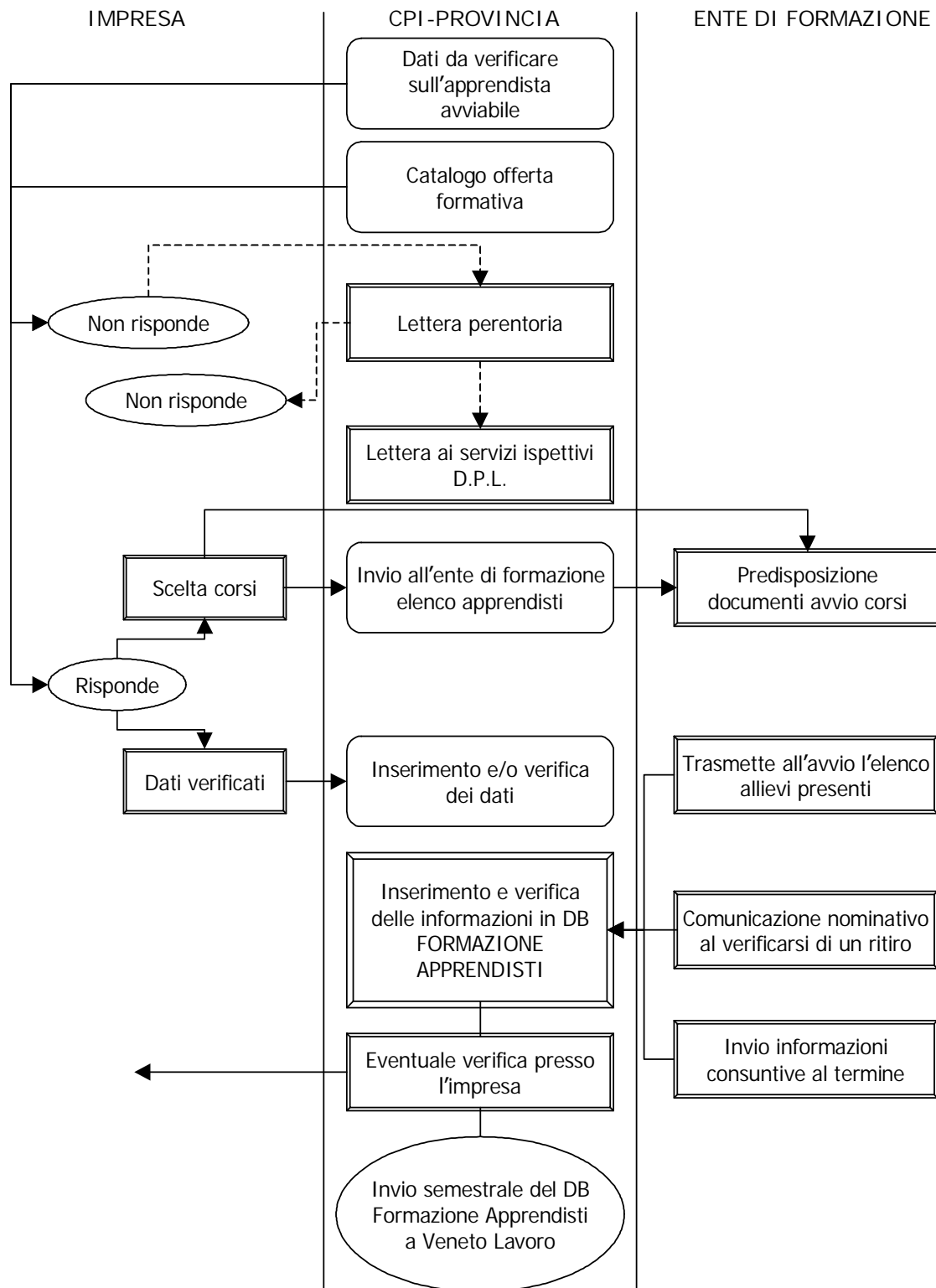
Il secondo (B) riporta, sotto forma di diagramma di flusso la sequenza delle operazioni con particolare riferimento agli interventi di tre soggetti: Impresa, Provincia, Ente di formazione.

Il terzo (C) fa diretto riferimento alla Rilevazione da parte dell'Ente pubblico del Grado di conformità

A. Fasi della procedura

- Ü **Approvazione corsi:** la Regione approva i progetti presentati dalle costituenti ATI per la realizzazione dei corsi. La Regione definisce le norme e le procedure attraverso la circolare di gestione e rendicontazione.
- Ü **Convenzione:** in seguito alla costituzione delle ATI, gli organismi di formazione siglano una convenzione con le Province per la realizzazione delle attività formative.
- Ü **Convocazioni:** le Province predispongono i cataloghi dell'offerta formativa e li inviano alle aziende, secondo i criteri di estrazione dei nominativi definiti dalla Direttiva.
- Ü **Recepimento scelte:** le aziende ricevono i cataloghi e comunicano alle Province le proprie scelte rispetto alla sede e al corso, integrando i dati sulla scheda informativa dell'apprendista.
- Ü **Formazione elenchi:** le Province raccolgono le informazioni dei cataloghi e delle schede apprendisti e le inseriscono nel database.
- Ü **Trasmissione elenchi alle ATI:** quando le Province raggiungono i numeri sufficienti per avviare i corsi, inviano i dati dei cataloghi e degli apprendisti alle ATI.
- Ü **Formazione dei gruppi classe:** le ATI prendono contatto con le aziende e con gli apprendisti per verificare i dati delle Province e per costruire i gruppi classe.
- Ü **Avvio corsi:** le ATI predispongono la documentazione necessaria per l'avvio dei corsi e la trasmettono alle Province.
- Ü **Acconti:** le ATI predispongono la documentazione necessaria per il primo e il secondo acconto, nei modi e nei tempi definiti dalla Circolare di gestione e rendicontazione.
- Ü **Verifiche in itinere:** le Province prevedono una serie di verifiche ispettive durante la realizzazione delle attività formative (es. tenuta dei registri).
- Ü **Variazioni attività e variazioni progettuali:** le ATI comunicano le variazioni delle attività (es. sostituzione allievi) alle Province e le variazioni progettuali alla Regione.
- Ü **Valutazioni e certificazioni:** le ATI utilizzano gli strumenti forniti dalla Regione per la certificazione delle competenze acquisite durante le attività di formazione esterna all'azienda.
- Ü **Monitoraggi:** le ATI inviano alla Provincia i dati di monitoraggio quantitativo e alla Regione i dati di monitoraggio qualitativo. E' in corso di definizione la strumentazione da utilizzare.
- Ü **Rendicontazioni:** le ATI presentano alle Province i rendiconti dopo la chiusura delle attività formative.

B. Diagramma di flusso



C. Tabella con le indicazioni per la rilevazione da parte dell'Ente pubblico del Grado di conformità nell'attuazione delle procedure

Fase	Soggetto attuatore	Operazione	Indicatore	Tempi da normativa	Indicatore standard	Soggetto rilevatore	Epoca di rilevazione
Convenzione	Soci ATI	Costituzione ATI	n giorni da notifica ammissione	30 gg.	30 gg.	Regione	dopo costituzione ATI
	Soci ATI	Richiesta antimafia	n. giorni da costituzione ATI		30 gg	Provincia	dopo costituzione ATI
	Province e ATI	Stipula convenzione	n. giorni da costituzione ATI		60 gg	Provincia	dopo stipula convenzione
Convocazioni	Province	Selezione apprendisti	percentuale copertura apprendisti rispetto allo stock		da definire	Regione	dopo trasmissione elenchi
	Province	Invio cataloghi	n. giorni da estrazione apprendisti		15 gg	Regione	dopo invio cataloghi
Recepimento scelte	Province	Aggiornamento dati apprendisti	n. giorni da ricezione cataloghi		20 gg	Regione	dopo trasmissione elenchi
Trasmissione elenchi	Province	Trasmissione elenchi	n. giorni da ricezione cataloghi		30 gg	Capofila ATI	dopo trasmissione elenchi
Formazione gruppi classe	ATI	Formazione gruppi classe	percentuale apprendisti con qualifica coerente con il tipo di corso		da definire	Provincia	dopo fine attività
Avvio corsi	ATI	Organizzazione avvio corso	n. giorni da trasmissione elenchi	60 gg.	60 gg.	Provincia	dopo avvio corsi
Acconti	Capofila ATI	Trasmissione note di addebito	n. giorni da avvio corso o da superamento 50%		20 gg.	Provincia	dopo trasmissione note addebito
	Province	Liquidazione acconti	n. giorni da ricezione note di addebito (tempo medio)		30 gg	Capofila ATI	dopo fine attività
Monitoraggi	ATI	Monitoraggio quantitativo	n. giorni da fine corso	30 gg.	30 gg.	Provincia	dopo fine attività
	ATI	Monitoraggio qualitativo	n. giorni da fine prog. Quadro	70 gg	70 gg	Provincia	dopo fine attività
	Province	Monitoraggio aziende	n. giorni da termine attività		30 gg	Regione	dopo fine attività

CAPITOLO 5

ALLEGATO

Tabelle di sintesi per la definizione del campione di tutor da intervistare (per tipologia di apprendistato, per macroarea, per Provincia).

CAMPIONE IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZ.								
Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
00 Impiegati e qualifiche trasversali	0	1	0	1	1	1	1	5
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	0	4	0	2	1	4	2	15
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	5	8	2	6	3	6	5	35
02 Altre Ind. Manifatturiere	4	7	3	8	4	11	6	44
03 Ind. delle Costruzioni	0	2	2	2	1	2	2	12
04 Commercio	0	1	0	1	4	2	1	8
05 Servizi Turistici	2	1	0	1	6	1	3	10
06 Altri Servizi	0	2	0	2	1	2	1	11
TOTALI	11	25	7	24	20	29	21	141

CAMPIONE NON IN DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE CON TITOLO DI STUDIO E SENZA TITOLO DI STUDIO								
Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
00 Impiegati e qualifiche trasversali	11	37	15	38	31	33	38	206
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	0	10	2	10	6	12	10	54
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	4	22	11	20	17	18	16	111
02 Altre Ind. Manifatturiere	11	19	9	23	16	28	17	124
03 Ind. delle Costruzioni	4	6	5	9	7	4	6	41
04 Commercio	9	15	6	12	20	12	18	88
05 Servizi Turistici	7	5	0	4	25	2	11	47
06 Altri Servizi	5	11	5	9	8	10	12	59
TOTALI	49	125	53	126	130	121	129	729

TOTALE CAMPIONE (DD E NON IN DD)								
Macroarea	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
00 Impiegati e qualifiche trasversali	11	38	15	39	32	34	39	211
01 Ind. Metalmeccanica non artigiani	0	14	2	12	7	16	12	69
01 Ind. Metalmeccanica artigiani	9	30	13	26	20	24	21	146
02 Altre Ind. Manifatturiere	15	26	12	31	20	39	23	168
03 Ind. delle Costruzioni	4	8	7	11	8	6	8	53
04 Commercio	9	16	6	13	24	14	19	96
05 Servizi Turistici	9	6	0	5	31	3	14	57
06 Altri Servizi	5	13	5	11	9	12	13	70
TOTALI	60	150	60	150	150	150	150	870